



Panoramiche istantanee dello stesso spazio raccontano innumerevoli storie: l'involucro, affrancato dal tratto compositivo di filtro e separazione, dilata tempo e luogo, in una trasformazione continua dei volumi. I serramenti veri invisibili protagonisti del progetto

Beatrice Cavalcante

È l'intreccio dei volumi a caratterizzare il progetto di Alserio, edificio privato di 750 m² disposti su tre livelli, firmato dall'architetto Annalisa Mauri. L'articolazione degli elementi compositivi è suggerita da tre direttrici principali, recuperate dalla morfologia del sito e dallo sviluppo prospettico: il lago da un lato, le montagne dall'altro. L'impianto si snoda su tre posizioni, come una Y il cui segmento principale è dedicato alla zona giorno: da qui l'ampio living con doppia altezza accoglie un grande camino, la cui lunga canna fumaria che fa da contrappunto verticale, è alta sette metri. La terza compenetrazione è dedicata all'acqua: una piscina interna ne trasgura una esterna, rispettando lo

VISIONI SIMULTANEE



identikit

Realizzazione: Villa Alserio
 Location: Como
 Progetto architettonico: Annalisa Mauri
 Serramentista: Thema Serramenti
 Profili: Schueco



stesso allineamento come se si trattasse di una sola vasca. Un raccordo ideale che costruisce un gioco di corrispondenze tra dentro e fuori. La zona notte, su esplicita richiesta della committenza, ha superfici più ridotte: ambienti raccolti pensati per vivere l'intimità e il relax.

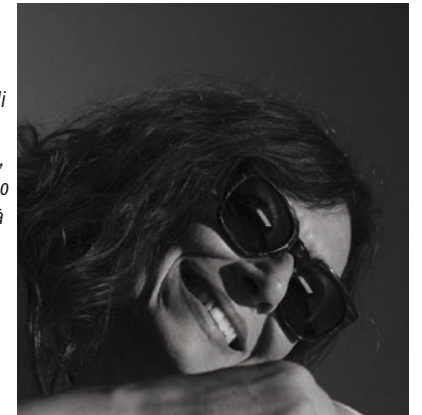
IL PROGETTO DEI SERRAMENTI

Tutti i serramenti utilizzati sono stati forniti da Thema Serramenti (con profili Schueco) che ha condiviso con l'architetto Mauri il progetto delle chiusure. Thema è un'azienda specializzata nella progettazione e realizzazione di soluzioni personalizzate per l'involucro edilizio. In particolare, si occupa di serramenti, porte, verande, sistemi oscuranti, facciate e coperture per qualsiasi genere di edificio, dalla semplice

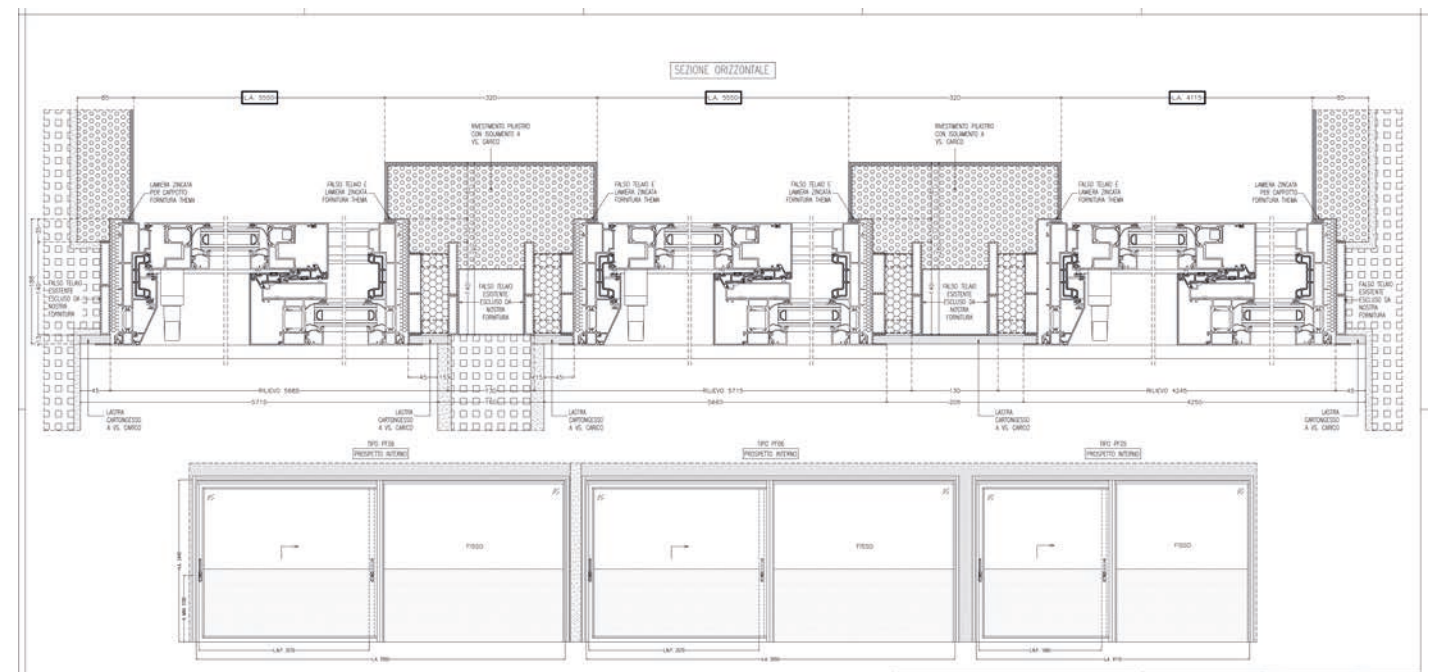
abitazione al cantiere più complesso. L'azienda non trascura il tema dell'efficienza energetica, non solo per gli aspetti dedicati alle chiusure, ma anche per tutto che riguarda le soluzioni per sistemi solari e fotovoltaici di alta qualità. L'integrazione della cura e dell'attentiva artigianale con il rigore dell'organizzazione e della cultura industriale ha consentito di ottenere il risultato di perfetto equilibrio tra estetica, interpretazione architettonica, tecnologia e prestazioni. La progettazione, la scelta dei materiali, il controllo delle lavorazioni e gli aspetti normativi, legislativi e di sicurezza sono stati gestiti direttamente da Thema.

LO STUDIO

Architetto e designer d'interni, Annalisa Mauri si laurea a metà anni Novanta presso la facoltà di Architettura del Politecnico di Milano. Volumi essenziali, linee pulite, un disegno dello spazio che coniuga linearità e funzionalità: sono questi gli elementi che emergono dai suoi lavori. Uno stile fatto di dettagli (cromatici, estetici, materici) che creano un equilibrio armonioso tra eleganza e raffinatezza. La scelta dei materiali è legata anche al territorio e al rispetto della matrice in cui il progetto si sviluppa, con un occhio sempre attento alle nuove tecnologie.



I suoi interni dialogano sempre col contesto in cui sono inseriti, la vetta del Monte Bianco a Chamonix o il mercato a Campo de' Fiori, i blocks di Manhattan o la calda, selvaggia magia di Formentera. Parte fondamentale del lavoro di Annalisa Mauri è la ricerca: con passione e tenacia è capace di scoprire materiali particolarmente performanti, fornitori disseminati nel mondo che contatta direttamente, creando un rapporto di fiducia con chi fornisce ogni singolo elemento che andrà a comporre il suo progetto.



“ I serramenti rappresentano l'invisibile filtro che interagisce con il paesaggio: lago e montagne diventano protagonisti all'interno degli spazi domestici



DALL'ARCHITETTO AL SERRAMENTISTA

Abbiamo chiesto ad Annalisa Mauri come si sviluppi la relazione con il serramentista, in un caso come questo, in cui il serramento è il fulcro del pensiero architettonico.

«Per i serramenti, preferibilmente mi rivolgo a serramentisti di fiducia a seconda del grado di complessità del progetto, ma alle volte può capitare che sia il cliente stesso a chiedere esplicitamente di utilizzare un suo fornitore (sia per motivi di conoscenza, sia per questioni economiche, nonché per precedenti esperienze). Partendo da questi presupposti, il mio obiettivo principale resta comunque il raggiungimento del connubio perfetto tra la mia esigenza progettuale e il risultato realizzato, un punto d'incontro che in molti progetti richiede una professionalità sempre meno presente oggi sul mercato e soprattutto richiede una conoscenza delle problematiche costruttive e cantieristiche che non tutti i professionisti del settore dimostrano sul campo. Il serramento è un elemento distintivo di dettaglio che può esaltare l'architettura o renderla semplicemente banale, condizione

quest'ultima che evito in ogni mio progetto. La mia presenza in showroom è spesso un'esigenza delle parti, un ruolo d'interprete e traduttore che mette in dialogo gli attori del progetto, esplicitando problematiche e esigenze affinché il quadro finale soddisfi tutte le parti in questione, dal committente al fornitore e in prima battuta l'architetto. Raramente delego, sia per quanto appena citato, sia per un dovere professionale che mi porta a seguire ogni mia creazione dall'atto ideale sino alla consegna delle chiavi con la moka del caffè pronta sui fuochi. Come si deduce, seguo il lavoro d'installazione in parallelo all'impresa, notificando al proprietario ogni eventuale variazione necessaria, sorvolando con il committente sulle problematiche progettuali che possono sorgere in cantiere, affinché la tensione naturale e la difficoltà implicita nella realizzazione di ogni progetto non interferiscano con lo stato ansioso del cliente. Nel nostro lavoro di architetti realizzare un'idea vuol dire tradurre in concreto sensazioni sottili e delicate che si ripropongono nella quotidianità futura dei nostri clienti e saper leggere nei desideri non detti di un committente, regalando un oggetto finale perfettamente aderente a quanto auspicato è una gioia enorme e un lavoro immenso quanto difficile, un lavoro che non si può facilmente delegare, se non dopo anni di provata armonia lavorativa. Le mie relazioni con i rivenditori sono sempre costruttive, sfociando spesso in piacevoli amicizie e costanti collaborazioni. Dopo anni di lavoro con le più rinomate aziende in tutti i settori, dall'arredamento alle più importanti imprese di costruzione in Italia e all'estero, posso dire con certezza che con ognuno di loro ho sempre svolto un ottimo lavoro di brain storming per realizzare la mia idea di progetto nei minimi dettagli, riuscendo a concretizzarla senza mai rinunciare a nulla, anzi, spesso aggiungendo piccole sfumature che collaboratori attenti (loro) sono stati in grado di proporre nel momento opportuno e con la giusta qualità. Se dovessi definire il mio ideale di fornitore penserei proprio a questo, a persone sempre in grado di migliorare e perfezionare la mia idea, senza mai farmi rinunciare a nulla».